

VILLA CAVOUR



Gianfranco Cantù

## Scenografie scientifiche in mostra dal mandala agli acrilici su Einstein

**SANTENA** Opere che immortalano le grandi invenzioni e i volti di studiosi che hanno segnato la storia. Dipinti, bassorilievi, fotografie e sculture, che indagano nel mondo scientifico con l'occhio dell'arte. Domenica alle 17 verrà inaugurata la mostra "Scenografie teatrali scientifiche", organizzata dalla rassegna itinerante "Teatro e Scienza", fino al 31 ottobre nel salone del complesso cavouriano di Santena (ingresso da piazza Visconti Venosta).

## CORRIERE DI CHIERI

Venerdì 3 ottobre 2014

Alle 18 è in programma la conferenza "Scavando fra i dati: la fiaba dei cammini che si biforcano nella scienza" tenuta da Mario Rossetti, professore emerito di fisica teorica al Politecnico di Torino e Presidente della Fondazione Isi (Institute for Scientific Interchange). L'ingresso è gratuito.

Ideatrice dell'evento è Maria Rosa Menzio. Saranno esposti oltre 40 lavori di Luciana Penna, Gianfranco Cantù e Carla Demichelis, tre artisti piemontesi con stili molto differenti, ma accomunati dalla passione per la scienza.

Il 60enne pinese Gianfranco Cantù espone sei tempere su carta nate dall'evoluzione geometrica dei teoremi di Pitagora e di Euclide. Propone anche due sculture, "Mandala Pitagorico" e "Mandala Euclideo", che sono la conseguente costruzione tridimensionale dei teoremi.

*«Nel 1983 scoprii il mandala e ne rimasi affascinato, da allora lo utilizzo come matrice, dalla quale prendono vita tutte le mie creazioni – chiarisce l'artista, che si diletta anche nel figurativo e nell'intaglio di legno e marmo – E' un termine che indica la proiezione geometrica del mondo, cioè la raffigurazione in scala dell'universo, detta "cosmogramma". Solitamente si delinea attraverso il cerchio e il quadrato, che simboleggiano rispettivamente il cosmo e l'artefatto umano, ma anche il centro e la periferia».*

La 75enne collegnese Luciana Penna presenta 22 fotoproduzioni di alcuni suoi acrilici polimaterici che celebrano, in maniera simbolica, le più importanti scoperte della fisica da Galilei a Newton, da Einstein a Majorana.

*«Ammiro questi scienziati perché hanno sostenuto la via verso il progresso, antepo- nendo il bene dell'umanità a quello personale – spiega Penna, che per gli sfondi usa colori differenti a seconda della personalità dei luminari – Le mie opere tentano di svelare la realtà, spesso occulta, per renderla più comprensibile a chi non ha conoscenze in materia».*

Infine saranno in esposizione 12 foto e "sculture fotografiche" (si possono vedere a 360 gradi, girando loro intorno) della rivolese Carla Demichelis. Hanno come protagonisti cielo, sole, luna, fiori, corpo, diamanti e scorci di centri storici. Ma anche fenomeni ottici e naturali come in "Raggio verde", visibile nelle giornate estive quando il sole, poco prima di tramontare sul mare, crea un sottile strato luminoso verde-azzurro che dura pochi secondi.

*«Le cose che ci circondano spesso manifestano una sorta di luce interiore che si riflette in quella esterna – precisa Demichelis, giornalista freelance – Il mio obiettivo è di mettere in risalto questa armonia splendente».*